

## ESERCITAZIONE 6: Mercato del lavoro, disoccupazione e inflazione.

1. Il livello dei prezzi:
  - A. dipende in modo direttamente proporzionale dal salario nominale e dal mark up, e in modo inversamente proporzionale dalla produttività del lavoro.
  - B. dipende in modo inversamente proporzionale dal salario nominale e dal mark up, e in modo direttamente proporzionale dalla produttività del lavoro.
  - C. dipende in modo direttamente proporzionale dal salario nominale, e in modo inversamente proporzionale dalla produttività del lavoro e dal mark up.
  - D. dipende in modo direttamente proporzionale dal salario nominale e dalla produttività del lavoro, e in modo inversamente proporzionale dal mark up.
  - E. dipende in modo inversamente proporzionale dal salario nominale, e in modo direttamente proporzionale dalla produttività del lavoro.
2. La produttività del lavoro:
  - A. dipende dall'intensità di capitale.
  - B. dipende dalla tecnologia incorporata nel capitale.
  - C. dipende dalla qualità del capitale umano.
  - D. può essere considerata stabile nel breve periodo.
  - E. tutte le precedenti risposte sono corrette.
3. Il livello di prodotto che corrisponde alla piena occupazione della forza lavoro è detto:
  - A. prodotto potenziale.
  - B. prodotto reale.
  - C. prodotto nominale.
  - D. prodotto naturale.
  - E. prodotto pro capite.
4. La curva di domanda aggregata:
  - A. ha sempre la forma di una retta negativamente inclinata.
  - B. si sposta verso sinistra a seguito di un aumento della domanda autonoma.
  - C. si sposta verso l'alto a seguito di un aumento della quantità di moneta.
  - D. si sposta verso sinistra a seguito di un aumento della spesa pubblica.
  - E. nessuna delle precedenti risposte è corretta.
5. La critica di Keynes alla soluzione neoclassica del problema della disoccupazione:
  - A. sostiene che la rigidità verso il basso dei salari sia un comportamento irrazionale.
  - B. i lavoratori che accettassero una riduzione del salario non avrebbero una perdita reale del potere di acquisto.
  - C. non sempre una riduzione dei prezzi riesce a stimolare la domanda aggregata.
  - D. le politiche monetarie e fiscali riescono sempre ad essere efficaci.
  - E. nessuna delle precedenti risposte è corretta.
6. In quale dei seguenti casi la curva AS è orizzontale?
  - A. Se i salari nominali e i prezzi variano proporzionalmente lasciando inalterati i salari reali.
  - B. Se l'economia è sempre al livello di piena occupazione.
  - C. Se i salari nominali sono completamente flessibili.
  - D. Se i salari nominali non cambiano anche in presenza di elevata disoccupazione.
  - E. Nessuna delle precedenti risposte è corretta.
7. Data la curva AS keynesiana, una politica monetaria espansiva:
  - A. incrementa il livello del prodotto, ma lascia inalterato il livello dei prezzi.
  - B. incrementa il livello dei prezzi, ma lascia inalterato il livello del prodotto.
  - C. incrementa sia il livello del prodotto che il livello dei prezzi.
  - D. lascia inalterato sia il livello del prodotto che quello dei prezzi.
  - E. incrementa il livello del prodotto, ma riduce quello dei prezzi.

8. La politica fiscale influenza i prezzi e il tasso di interesse, ma non il livello di prodotto se:
- la curva AD è verticale.
  - la curva AS è verticale.
  - la curva AD è orizzontale.
  - la curva AS è orizzontale.
  - sia la risposta A che la risposta D sono corrette.
9. Nell'ipotesi di completa flessibilità dei salari e dei prezzi, un'espansione monetaria:
- riduce P, ma lascia Y inalterato.
  - incrementa Y, ma lascia P inalterato.
  - incrementa P, ma lascia Y inalterato.
  - lascia sia P che Y inalterati.
  - incrementa P e Y.
10. Secondo la critica di Friedman:
- quando c'è squilibrio tra domanda e offerta di lavoro ci sarà una reazione del salario nominale, non reale.
  - è necessario tenere conto del tasso di inflazione attesa dai lavoratori.
  - c'è sempre corrispondenza tra inflazione attesa e inflazione effettiva.
  - tassi di disoccupazione inferiori a quello naturale riducono l'inflazione.
  - l'iperinflazione si verifica quando il tasso di disoccupazione è superiore al livello naturale.
11. La stagflazione si verifica quando:
- abbiamo alta disoccupazione e bassa inflazione.
  - abbiamo alta inflazione e bassa disoccupazione.
  - abbiamo alta inflazione e alta disoccupazione.
  - non abbiamo né inflazione né disoccupazione.
  - nessuna delle precedenti risposte è corretta.
12. La curva di Phillips originaria mostra una relazione tra:
- il livello di produzione e i prezzi.
  - il livello di produzione e la disoccupazione.
  - il livello dei prezzi e l'occupazione.
  - il tasso di variazione dei salari nominali e il tasso di disoccupazione.
  - il livello dei prezzi e le variazioni dei salari.
13. Il modello insider-outsider si riferisce a:
- un mercato del lavoro perfettamente concorrenziale (senza sindacati e organizzazioni dei datori di lavoro).
  - il fatto che i disoccupati non prendono parte alle contrattazioni collettive e per le imprese sostituire occupati con disoccupati è costoso.
  - il fatto che i salari non rispondono significativamente a variazioni del tasso di disoccupazione (sono rigidi soprattutto verso il basso).
  - lenti aggiustamenti di prezzo in un ambiente non perfettamente competitivo.
  - sia la risposta B che la risposta C sono corrette.
14. Assumete che le aspettative dei lavoratori sul tasso di inflazione siano sempre pari all'inflazione registrata nel periodo precedente (ad esempio al tempo  $t$  valga  $\pi_t^e = \pi_{t-1}$ ). Allora la curva di Phillips è  $\pi_t = \pi_{t-1} - 1,5(u_t - \bar{U})$ , con il tasso naturale di disoccupazione  $\bar{U} = 0,06$  e  $\pi_{t-1} = 0,04$ . Si calcoli il tasso di inflazione al periodo  $t + 2$ ,  $\pi_{t+2}$ , nel caso le autorità di politica economica attuino delle adeguate politiche affinché risulti  $u_t = u_{t+1} = u_{t+2} = 0,04$ .